



RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 27 NOVEMBRE 2008

VERBALE

1. Introduzione

La riunione autunnale del 2008 del consiglio di amministrazione dell'ETF si svolge a Torino il 27 novembre, presieduta da Gordon Clark, capo dell'unità responsabile dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita presso la DG Istruzione e cultura della Commissione europea. Si porge il benvenuto ai nuovi membri del consiglio per l'Italia (Alberto Cutillo), la Repubblica ceca (Katerina Molnárová) e la DG Allargamento (Timo Summa), nonché al membro supplente per la Francia (Vincent Honorat). Rappresenta la DG Relazioni esterne della Commissione europea Ronan MacAongusa. Per la Croazia partecipa un osservatore, mentre il Cedefop è rappresentato dal direttore Aviana Bulgarelli. Presenziano altresì i funzionari della Commissione Elvira Angulo Rodríguez della DG Allargamento, Elena Pascual Jiménez e Belén Bernaldo De Quirós della DG Istruzione e cultura, e Annamaria Molnar di EuropeAid. Bulgaria, Cipro, Lituania, Malta e Repubblica slovacca non sono rappresentati. Inoltre, né Turchia né ex Repubblica iugoslava di Macedonia hanno inviato osservatori.

2. Adozione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è adottato senza modifiche.

3. Seguito dato alla riunione precedente

i. Verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione precedente, tenutasi nel giugno 2008, è emendato su richiesta del **signor Honorat (FR)** e adottato con una modifica alla sezione sulla cooperazione con gli Stati membri dell'Unione europea affinché contenga maggiori dettagli sulle attività della presidenza francese presentate dal signor Mezel (FR) in occasione dell'ultima riunione.

ii. Seguito dato ai punti di azione e alle procedure scritte

Successivamente alla riunione del giugno 2008, si è realizzato quanto segue:

- Gli argomenti all'ordine del giorno di tale riunione includevano un aggiornamento sul bilancio del 2009 e il regolamento rifuso, un nuovo questionario e un aggiornamento sul coinvolgimento degli Stati membri nelle attività dell'ETF, la relazione finale sull'attuazione del piano di azione a seguito della valutazione esterna e una presentazione dell'operato del servizio di audit interno.
- L'ETF ha partecipato a una serie di eventi corrispondenti della presidenza francese e ha svolto un ruolo importante in alcune riunioni relative alla creazione dell'Unione per il Mediterraneo.

Alcuni punti di azione dell'ultima riunione erano subordinati all'approvazione del regolamento rifuso, tra cui l'aggiornamento del regolamento interno del consiglio di amministrazione, la presentazione per approvazione del documento rivisto sul gruppo consultivo internazionale e una proposta per gestire le

richieste nel quadro di un mandato geografico più ampio. Poiché il regolamento rifiuto non è stato ancora approvato, tali argomenti non sono stati messi all'ordine del giorno.

Hanno avuto luogo tre procedure scritte, segnatamente sui conti definitivi del 2007 in giugno, sull'assunzione del direttore in luglio e sul bilancio rivisto in settembre.

La **signora Scheys (B)** riceve conferma del fatto che ora si stanno tenendo riunioni regolari del gruppo direttivo tra ETF e DG Allargamento.

4. Relazioni orali

i. **Evoluzione delle politiche e dei programmi della Commissione che hanno un impatto sull'ETF**

Gordon Clark riferisce in merito agli ultimi sviluppi nell'area Istruzione e cultura.

Per quanto concerne il regolamento rifiuto dell'ETF, si stanno compiendo progressi ed è prevista una seconda votazione del Parlamento europeo per la settimana dal 15 dicembre 2008.

Il bilancio dell'ETF per il 2009 dovrebbe presumibilmente tornare al livello del 2007 (circa 19,87 milioni di euro). L'intero importo sarà però oggetto di riserva in attesa dell'approvazione del regolamento rifiuto.

Il termine di presentazione delle domande per il posto di direttore dell'ETF è scaduto il 10 novembre 2008. Entro detta data, sono complessivamente pervenute 140 domande da 25 diverse nazionalità. A seguito di una prima cernita, 85 domande sono state ammesse alla seconda selezione. La commissione esaminatrice è costituita da due direttori della DG Istruzione e cultura, uno della DG Ampliamento e uno della DG RELEX, un osservatore del consiglio di amministrazione (Repubblica ceca) e un rappresentante della DG Amministrazione. La rosa dei candidati dovrebbe essere definita entro metà marzo 2009. I colloqui con il consiglio di amministrazione sono previsti per aprile. Poiché il candidato scelto dovrà effettuare una presentazione al Parlamento europeo, il processo dovrebbe concludersi prima delle elezioni che avverranno nel giugno del prossimo anno.

Quanto agli sviluppi registrati in materia di politiche, il 26 novembre è stata adottata una comunicazione della Commissione (COM(2008)800) collegata ad azioni per affrontare la crisi economica in atto. La comunicazione si basa essenzialmente su due pilastri: azioni a breve termine per migliorare la competitività e investimenti a lungo termine nella formazione e nella riqualificazione per il futuro, il che potrebbe significare un aumento degli investimenti nel campo dell'istruzione e della formazione, che avranno ripercussioni sul lavoro della DG Istruzione e cultura, del Cedefop e dell'ETF.

Si sta inoltre predisponendo un nuovo quadro strategico per l'istruzione e la formazione perché l'iniziativa "Istruzione e formazione 2010" attualmente in corso presto giungerà a termine. È probabile che il nuovo contesto tenga conto di temi fondamentali quali il quadro europeo delle qualifiche, le competenze essenziali e i parametri di riferimento (per esempio, la capacità di lettura) già concordati, ma non ancora conseguiti. Realizzare in concreto l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, migliorare qualità ed efficienza, promuovere la cittadinanza attiva, l'innovazione e la creatività (temi del prossimo Anno europeo), nonché rafforzare il metodo aperto di coordinamento nel campo dell'istruzione e della formazione sono tutti aspetti che probabilmente si affronteranno. Il 16 dicembre 2008 verrà adottata la nuova strategia post-Lisbona, stessa data della comunicazione sulle nuove competenze per le diverse professioni richiesta dal Consiglio in occasione della riunione primaverile del 2008 per analizzare la corrispondenza tra competenze e requisiti del mercato del lavoro. In questo ambito, nei paesi al di fuori dell'Unione europea, l'ETF potrebbe assumere un certo ruolo.

In merito al processo di Copenaghen, un comunicato adottato a Bordeaux il 26 novembre sottolinea la necessità di migliorare i collegamenti tra istruzione e formazione professionale da un lato e mercato del lavoro dall'altro. Il quadro europeo delle qualifiche dovrebbe essere formalmente adottato nella primavera 2009 e la presidenza svedese organizzerà, nel secondo semestre del 2009, una conferenza di lancio. Il quadro europeo delle qualifiche prevede una serie di criteri che lo relazionano al quadro delle qualifiche per l'istruzione superiore e, al riguardo, è stato sviluppato uno strumento web. L'ETF sta organizzando, per gennaio a Bruxelles, un'importante conferenza sulla dimensione esterna del quadro europeo delle qualifiche.

Ronan MacAongusa presenta gli ultimi sviluppi per quanto concerne gli strumenti di politica esterna.

A seguito di una riunione straordinaria del Consiglio Affari generali, il 3 dicembre sarà avviato un nuovo partenariato orientale con i sei paesi orientali della regione che usufruisce dello strumento europeo di vicinato (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina), sulla scorta della crisi tra

Georgia e Russia dell'estate di quest'anno. L'idea è stimolare una maggiore integrazione economica, migliorare la mobilità dei cittadini, intensificare il dialogo politico e creare legami più stretti con l'Unione europea e tra i paesi stessi. Verranno trattati anche i temi dello sviluppo del capitale umano, tra cui istruzione e formazione professionale, istruzione superiore e apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Il testo integrale del partenariato è disponibile sul sito Internet Europa (www.europa.eu).

Per quanto concerne l'Unione per il Mediterraneo, in occasione del vertice di Parigi "Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo", tenutosi in giugno, si è convenuto di mettere a frutto gli elementi di successo del processo di Barcellona consolidando i rapporti attraverso una maggiore proprietà e assicurando vantaggi concreti ai cittadini della regione. In luglio, i capi di Stato e di governo hanno convenuto di potenziare le attività nei seguenti ambiti: riduzione dell'inquinamento nel Mediterraneo, autostrade terrestri e marittime, protezione civile, energia alternativa, piano solare mediterraneo, ricerca e istruzione superiore, creazione di un'università euromediterranea e iniziativa mediterranea di sviluppo imprenditoriale. Il 3 e 4 novembre, i ministri degli Esteri dei paesi coinvolti nel processo di Barcellona in riunione hanno convenuto di rinominare l'iniziativa Unione per il Mediterraneo e costituire un segretariato per l'Unione a Barcellona con un segretario generale e cinque deputati provenienti da Israele, territori palestinesi occupati, Italia, Grecia e Malta. La Lega araba parteciperà come membro a pieno titolo. L'università euromediterranea è stata inaugurata in Slovenia il 9 giugno ed è volta a incoraggiare la futura cooperazione nel campo dell'istruzione superiore. Al Cairo, in giugno, ha avuto luogo una prima conferenza ministeriale sull'istruzione superiore, a seguito della quale è stato istituito un gruppo di esperti in materia di istruzione superiore che presterà particolare attenzione alla promozione della mobilità accademica, al miglioramento dei meccanismi di garanzia della qualità e ai temi legati al riconoscimento dei diplomi e dei periodi di studio per giungere eventualmente, in futuro, allo sviluppo di diplomi comuni tra università nella regione del Mediterraneo e nell'UE. La prossima riunione ministeriale di questo genere è prevista nel secondo semestre del 2009.

A livello di sviluppi più ampi nel campo della politica europea di vicinato, i piani di azione sviluppati con quattro paesi (Ucraina, Moldavia, Israele e Marocco) si sono intensificati al punto che ora è certo che i rapporti con tali paesi saranno approfonditi. Il 21 settembre, in occasione del vertice UE-Ucraina, si è concordato che l'Unione europea avrebbe intrapreso i negoziati per un nuovo accordo di associazione riguardante anche i rapporti politici ed economici nonché la costituzione di una zona di libero scambio in un'ottica generale di avvicinamento normativo, al fine di contribuire alla progressiva integrazione dell'Ucraina nel mercato interno. L'accordo includerà altresì temi quali istruzione, formazione e giovani. È però probabile che le trattative sull'accordo durino almeno un altro anno per arrivare alla ratifica nel 2010 o nel 2011. Il 18 giugno, il consiglio di associazione comune con Israele ha convenuto un'intensificazione dei rapporti. Le attività si svolgeranno probabilmente nel campo della cooperazione economica e sociale, del commercio, della giustizia e degli affari interni, dell'energia, dei trasporti, della società dell'informazione, dell'istruzione, della formazione, della cultura, dei giovani e della cooperazione trilaterale. In luglio, l'Unione europea e Israele hanno adottato una comunicazione congiunta su temi quali la promozione della mobilità degli studenti, dei ricercatori, del personale accademico e dei giovani, il dialogo sull'apprendimento permanente, compreso il quadro europeo delle qualifiche, e la tecnologia di informazione e comunicazione. Il vertice UE-Marocco tenutosi in settembre ha riconosciuto lo stato avanzato del Marocco, che lascia presagire una sua graduale integrazione nel mercato interno, nonché un ulteriore consolidamento dei rapporti economici, politici e commerciali con l'Unione europea. In futuro, ciò comporterà anche l'adozione di un accordo di libero scambio. Per quanto concerne istruzione e formazione, si prevedono varie attività per migliorare la trasparenza delle qualifiche e la certificazione allo scopo di ottenere un allineamento con il quadro europeo delle qualifiche, migliorare la cooperazione tra istituti scolastici e universitari in materia di apprendimento linguistico e rendere modulari piani e corsi di studio universitari allineandoli a norme e pratiche comunitarie.

In merito alla Moldavia, in ottobre, il Consiglio Affari generali ha avallato l'idea di intraprendere negoziati, anche con questo paese, in relazione a un accordo più articolato che vada oltre l'attuale accordo di associazione e cooperazione. Ciò, ovviamente, dipenderà dalla capacità della Moldavia di sostenere tutti gli effetti della liberalizzazione del commercio. La Commissione sta intraprendendo uno studio di fattibilità al riguardo e sta predisponendo una serie di progetti di orientamenti negoziali affinché siano approvati dal Consiglio all'inizio del 2009.

È ipotizzabile che richieste simili di un ulteriore sviluppo degli accordi presto giungano anche da Egitto, Giordania e Tunisia. Le evoluzioni intervenute nei rapporti con i singoli paesi saranno portate avanti caso per caso nel rispetto dell'approccio politico generale dello strumento europeo di vicinato, fondato anche sul principio dell'uso di parametri di riferimento concordati.

Alcuni paesi che usufruiscono dello strumento europeo di vicinato hanno sottoscritto protocolli che permettono loro di prendere parte a una serie di attività proposte da agenzie e programmi dell'Unione. La Commissione ha ricevuto, in luglio, un mandato negoziale per un futuro accordo quadro con la Libia e il primo round di trattative ha avuto luogo in novembre con un preliminare scambio di punti di vista su politica, commercio, energia, giustizia e affari interni. La prossima tornata avrà luogo a Tripoli, in febbraio, e probabilmente riguarderà trasporti, istruzione, sanità e pesca. È previsto che l'intero processo negoziale con la Libia richieda almeno altri due anni.

Timo Summa della DG Allargamento fornisce un aggiornamento sulle attività dell'Unione nei Balcani occidentali relativamente al processo di allargamento e allo strumento di assistenza preadesione (IPA). Attualmente sono tre i paesi candidati e cinque i potenziali paesi candidati. Sono stati pubblicati documenti strategici, tra cui una valutazione dei progressi compiuti verso l'adesione, nonché le priorità per il 2009.

Con la Croazia, nel corso del prossimo anno i negoziati potrebbero giungere alla fase finale, sempre che si verifichi una serie di condizioni. Il calendario sarà adeguato in base ai progressi conseguiti, che la Commissione segue con estrema attenzione.

L'ex Repubblica jugoslava di Macedonia ha registrato alcuni miglioramenti, ma occorre lavorare ulteriormente in tema di elezioni libere e regolari al fine di migliorare il dialogo tra i principali attori e partiti politici. La Commissione continua a seguirne i progressi e un elemento decisivo in tal senso sarà rappresentato dalle elezioni indette nel marzo 2009.

Albania, Montenegro e Bosnia-Erzegovina hanno compiuto passi in avanti in tema di attuazione dell'accordo transitorio in alcuni ambiti da riformare, ma lo Stato di diritto e le capacità amministrative rimangono ancora sfide importanti.

La Serbia potrebbe diventare paese candidato nel 2009, sempre che concorrano determinate condizioni. I preparativi in Kosovo sono ancora in fase iniziale ed è probabile che nell'autunno 2009 sia pronto uno studio di fattibilità sull'attuale situazione e i mezzi di sviluppo politico e sociale.

In Turchia, il ritmo dei negoziati continuerà a seguire quello della riforma in atto nel paese. Ora la Turchia è considerata un'economia di mercato operante a tutti gli effetti ed è presumibile che registri progressi in vari ambiti, tra cui i rapporti con Cipro e l'attuazione piena e non discriminatoria di ulteriori protocolli.

Lo strumento di assistenza preadesione prevede uno stanziamento di 1,4 miliardi di euro nel 2009. Inoltre, sempre nel 2009, sarà disponibile un nuovo pacchetto di risposta in caso di crisi. Il sostegno all'istruzione è erogato attraverso i programmi Tempus ed Erasmus Mundus e nell'anno accademico 2008/09 si renderanno disponibili complessivamente 500 borse di studio per un bilancio di 10 milioni di euro. In totale, 103 studenti sono stati selezionati attraverso la finestra per i Balcani occidentali affinché possano svolgere studi post-laurea nell'UE. Il consorzio scelto nell'ambito di detta finestra di cooperazione esterna propone di coprire l'intera regione offrendo 400 borse a laureandi e personale accademico. Dal prossimo anno, sono stati inoltre stanziati 20 milioni di euro per Erasmus Mundus e ciò dovrebbe consentire di finanziare 1000 borse di studio. Quanto al programma Tempus, esso continuerà a sostenere la cooperazione tra istituti di istruzione superiore e ulteriori 20 milioni di euro saranno destinati allo scopo per i Balcani occidentali.

ii. Tendenze e sviluppi dell'ETF

Muriel Dunbar porge il benvenuto ai nuovi membri del consiglio e ringrazia la signora Bulgarelli (Cedefop) per la sua presenza, segno della forza del rapporto esistente tra ETF e Cedefop.

L'ETF è ancora preoccupata dal fatto che il regolamento rifiuto non sia ancora stato approvato, e lo è sia in termini di possibile riserva di bilancio applicabile dal Parlamento europeo sia in termini di limitazione del lavoro che l'ETF può nel frattempo svolgere. Attualmente, tutte le assunzioni e le sostituzioni di personale uscente sono state sospese, poiché il Parlamento ha chiesto che si applichi la riserva ai titoli 1 (spese del personale) e 2 (spese infrastrutturali), anziché al titolo 3, corrispondente alle spese di funzionamento.

L'ETF è nondimeno ottimista e confida nel fatto che il regolamento rifiuto possa essere approvato in seconda lettura in dicembre. Tutti i documenti sottoposti al consiglio sono stati preparati partendo dall'ipotesi che, in quell'occasione, il regolamento rifiuto sarà approvato. La questione della governance, elemento che la volta scorsa ha rappresentato uno scoglio insormontabile, viene affrontata attraverso un diverso meccanismo: una valutazione di tutte le agenzie dell'Unione europea volta a esaminare le reali implicazioni della costituzione, del funzionamento, del ruolo e del posto delle agenzie dell'Unione

europea, migliorando la trasparenza del sistema. Il comitato di valutazione sarà presieduto dalla Commissione e coinvolgerà Parlamento europeo, esperti scientifici e rappresentanti delle agenzie. Esso esaminerà tutte le questioni riguardanti aspetti quali rilevanza, coerenza, efficacia, impatto ed efficienza, formulando raccomandazioni per miglioramenti in ambiti quali creazione e costituzione di agenzie di regolazione, gestione e governo, nonché sorveglianza e supervisione.

Il settore delle pubblicazioni è uno di quelli in cui l'ETF non è vincolata dal fatto che il regolamento rifiuto non è stato ancora approvato. In vista di ciò, l'ETF ha recentemente chiuso un invito per membri del comitato di redazione e, malgrado il fatto che non sia offerta alcuna remunerazione, sono complessivamente giunte 24 domande. È stata selezionata una rosa di otto candidati provenienti da vari contesti geografici, organizzativi e professionali. Il nuovo comitato intraprenderà l'attività nel gennaio 2009. È stato inoltre ultimato l'annuario dell'ETF per il 2008 sul tema dell'apprendimento delle politiche e all'inizio del 2009, con una scelta dei tempi di pubblicazione estremamente felice, visto il recente comunicato della Commissione sull'orientamento permanente in cui si afferma che l'ETF può svolgere un ruolo fondamentale nei paesi terzi in tale ambito, sarà pronta una pubblicazione dedicata interamente a tale argomento.

L'ETF sta altresì espandendo costantemente i propri contatti con organizzazioni nazionali e internazionali, lavorando, per esempio, in stretta collaborazione con organizzazioni nazionali in Danimarca, Finlandia, Francia, Italia, Germania, Spagna e Regno Unito. A livello internazionale, si sono svolte e sono tuttora in corso attività comuni con l'OCSE, la Banca mondiale, il Fondo per i Balcani, l'OIL, l'UNESCO e si stanno attivamente esplorando possibilità di collaborazione con la Banca asiatica di sviluppo e la Banca europea per gli investimenti. A titolo esemplificativo, l'ETF ha operato in stretta collaborazione con l'UNESCO per la formazione ad Amman di decisori iracheni al fine di contribuire alla riforma del sistema di formazione professionale del paese. Quanto alle reti internazionali, l'ETF aderisce a varie iniziative tra cui, per esempio, l'*International Financial Institutions Advisory Group* e l'*Inter-Agency Network for Education in Emergencies*.

Alla fine di giugno il programma Tempus è tornato all'agenzia esecutiva e tutte le responsabilità amministrative e di bilancio sono passate alla DG Istruzione e cultura per essere trasferite all'agenzia esecutiva alla fine di marzo 2009. Sebbene la maggior parte del personale ETF-Tempus abbia trovato un'occupazione alternativa, due ex dipendenti hanno intentato un'azione legale contro l'ETF.

Replicando a una domanda posta dal **signor Østerlund (DK)** sull'effetto del principio dell'apprendimento delle politiche, si conferma che l'ETF continua a sostenere i responsabili politici affinché sviluppino e attuino le proprie politiche.

iii. Cooperazione con gli Stati membri e i partner istituzionali

Nel secondo semestre del 2008, vari membri del consiglio di amministrazione si sono adoperati per ospitare e sostenere le attività dell'ETF:

La **signora Dimitova (BG)** ha supportato una missione di studio per partecipanti albanesi.

La **signora All (EE)** ha contribuito alla conferenza sul partenariato sociale a Yerevan e, unitamente al **signor Mezel (FR)** e alla **signora Dimitova (BG)**, ha partecipato al seminario sui quadri nazionali delle qualifiche a Rabat in novembre.

Il **signor Szent-Léleky (H)** ha tenuto un seminario di sensibilizzazione all'ETF a Budapest e la **signora Czarnecka (PL)** ha organizzato un evento analogo in Polonia.

Il **signor Cutillo (I)** ha fornito un sostegno notevole al rinnovo dell'accordo sulla sede dell'ETF e il Fondo fiduciario italiano con le autorità italiane, contribuendo peraltro all'organizzazione di una conferenza della Fondazione sull'insegnamento e l'apprendimento, tenutasi a Roma in ottobre.

Missioni di studio sui quadri nazionali delle qualifiche per partecipanti MEDA e croati sono stati organizzati rispettivamente dalla **signora Sams (UK)** e dalla **signora Blasco (E)**.

Sempre sul tema dei quadri nazionali delle qualifiche, la **signora Vladuc (RO)** ha partecipato a un seminario a Torino.

A supporto delle attività condotte dall'ETF, il **signor Lindqvist (FI)**, la **signora Soares (PT)** e il **signor Henriks (S)** hanno messo a disposizione le proprie competenze sui rispettivi paesi in merito a vari argomenti.

L'ETF incoraggia i membri del consiglio di amministrazione a partecipare maggiormente alla propria attività, per presentare sia le esperienze positive avute nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, sia le problematiche incontrate e come sono state affrontate. Si distribuisce un questionario sul possibile coinvolgimento futuro.

Il **signor Honorat (FR)** presenta le attività condotte nel campo dell'istruzione e della formazione sotto la presidenza francese.

Diverse manifestazioni si sono svolte in concomitanza con l'avvio dell'Unione per il Mediterraneo. L'ETF ha contribuito attivamente alla preparazione di alcune di esse e parteciperà al seguito che si darà loro:

- 13/07/2008: vertice di avvio del "processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo" (Parigi)
- 3-4/11/2008: conferenza ministeriale dell'UPM (Marsiglia)
- 5-6/11/2008: conferenza euromediterranea dei ministri dell'Industria (Nizza)
- 9-10/11/2008: 1^a conferenza ministeriale euromediterranea sull'occupazione e il lavoro (Marrakech)
- 18/12/2008: forum euromediterraneo dell'insegnamento tecnico e della formazione professionale (Marsiglia).

Inoltre l'ETF è direttamente interessata da una serie di testi, preparati e/o adottati sotto la presidenza francese, relativi all'istruzione e alla formazione in Europa e al proseguimento del programma Erasmus Mundus:

- 21/11/2008: risoluzione del Consiglio "Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente" e conclusioni del Consiglio volte a rafforzare la cooperazione in materia di insegnamento e formazione professionali
- 25-26/11/2008: riunione informale sul processo di Copenaghen (Bordeaux)
- Proposte di raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) e sulla garanzia della qualità nell'insegnamento e nella formazione professionali
- 16/12/2008: decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Erasmus Mundus 2 (2009-2013).

La **signora Molnárová (CZ)** presenta le attività in programma relative ad istruzione e formazione, occupazione e cooperazione durante la prossima presidenza ceca dell'Unione europea.

Nel campo dell'istruzione e della formazione, la presidenza ceca si occuperà prioritariamente di programmi strategici dopo il 2010, partenariati tra scuole e mondo del lavoro, nonché sviluppo dell'istruzione superiore a livello di qualità e apertura.

Per quanto concerne gli eventi in tale ambito, si prevede quanto segue:

- riunioni del Consiglio nel febbraio e nel maggio 2009,
- riunione informale dei ministri nel marzo 2009,
- conferenza di apertura dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione in gennaio
- conferenza "portabandiera" sull'istruzione, gli imprenditori e i datori di lavoro all'inizio di aprile,
- riunione dei direttori generali per l'istruzione professionale in maggio, collegata a un altro seminario sui nuovi strumenti per la formazione professionale,
- riunione dei direttori generali per l'istruzione superiore e riunione del comitato dell'istruzione in giugno.

Sotto la presidenza ceca si dovranno altresì predisporre vari documenti, ivi compreso uno sul nuovo quadro strategico per l'istruzione e la formazione dopo il 2010, le raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio sul quadro di riferimento per la garanzia della qualità nell'ambito della formazione professionale (EQARF) e il sistema europeo dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), oltre alle conclusioni sui partenariati tra istituti di istruzione e formazione e datori di lavoro.

5. Programma di lavoro

i. Programma di lavoro dell'ETF per il 2009

Xavier Matheu presenta il progetto di programma di lavoro per il 2009 preparato partendo dal presupposto che il regolamento rifuso sia approvato. Il progetto è incentrato sul tema più ampio dello

sviluppo del capitale umano e altri ambiti correlati, quali le competenze dei migranti, consolidando peraltro l'approccio per paese adottato dall'ETF nella sua attuale prospettiva a medio termine.

I principali obiettivi sono contribuire all'elaborazione e all'attuazione delle politiche dei paesi partner nel campo dello sviluppo del capitale umano e aiutarli a massimizzare le opportunità offerte dagli strumenti di assistenza esterna dell'Unione europea.

L'ETF prevede una serie di obiettivi principali per le proprie attività in ciascuna delle regioni in cui opera. Nell'area beneficiaria dello strumento di assistenza preadesione, l'obiettivo è supportare la Commissione nell'identificazione e nell'erogazione dell'assistenza esterna. Nella regione che usufruisce dello strumento europeo di vicinato, i principali obiettivi sono rafforzare l'impatto degli interventi comunitari nel campo dello sviluppo del capitale umano informando cicli di progettazione e programmazione, consolidando le capacità nei paesi partner affinché riformino i sistemi di sviluppo del capitale umano e promuovendo la cooperazione regionale e gli scambi transnazionali di esperienze. In Asia centrale, l'ETF intende contribuire al rafforzamento della definizione e dell'attuazione delle politiche esterne dell'Unione europea sostenendo il ciclo di programmazione e migliorando la capacità dei paesi partner di sviluppare e attuare politiche.

Oltre al lavoro svolto nei paesi, l'ETF gestirà anche una serie di progetti di innovazione e apprendimento nei seguenti ambiti: competenze per la competitività, analisi del capitale umano, donne e lavoro, nonché apprendimento lungo tutto l'arco della vita e flessibilità del mercato del lavoro.

A parte le attività operative, il programma di lavoro contiene anche sezioni sulla comunicazione istituzionale e l'apprendimento organizzativo.

La **signora Scheys (B)** si interroga in merito al ruolo del consiglio di amministrazione nell'approvazione dei vari punti all'ordine del giorno (in particolare, il programma di lavoro e il bilancio per il 2009), visto che il regolamento rifiuto non è stato ancora approvato, sottolineando che il consiglio non è in grado di formulare un giudizio reale sul materiale che gli viene sottoposto in una situazione così ipotetica.

La **signora Soares (PT)** domanda come si finanzieranno nel 2009 i progetti che non figurano in bilancio (come il progetto MEDA-ETE), chiedendosi anche come possa proseguire il lavoro su un progetto una volta cessato il finanziamento (per esempio, il progetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e innovazione e apprendimento, che giungerà a termine nel 2009).

Il programma MEDA-ETE è finanziato in maniera diversa rispetto agli altri progetti dell'ETF, nel senso che dispone di una propria sovvenzione per l'erogazione di assistenza tecnica. Inoltre, le lezioni apprese dai progetti che giungeranno a termine nel 2009 saranno applicate a futuri progetti. Un esempio è rappresentato dai risultati del progetto riguardante le competenze per la riduzione della povertà, ora applicati a un nuovo progetto di sviluppo delle scuole in Asia centrale.

Ronan MacAongusa della DG Relazioni esterne spiega che i fondi gestiti dall'ETF per progetti nel campo delle risorse umane rappresentano soltanto parte dei finanziamenti disponibili nell'ambito dei programmi di assistenza dell'Unione europea in tale settore.

Il **signor Honorat (FR)** si congratula con l'ETF per la ricchezza del programma di lavoro 2009, tuttavia chiede che si faccia riferimento all'orientamento permanente. Si tratta, infatti, di rafforzare l'occupabilità delle persone, in Europa quanto nei paesi terzi, favorendo lo sviluppo di servizi di orientamento di qualità, accessibili e coordinati, e l'acquisizione della capacità di orientarsi fin dall'età scolare. Ciò sarebbe in linea con la risoluzione sull'orientamento permanente adottata dal Consiglio.

Il **signor Lindqvist (FI)** accoglie favorevolmente l'accento posto nel programma di lavoro sull'apprendimento delle politiche e il consolidamento delle capacità nei paesi partner.

La **signora Scheys (B)** afferma che, in termini di indicatori, l'ETF dovrebbe investire più sugli esiti che sui prodotti. L'ETF conferma che, nell'ambito della misurazione orientata ai risultati, i piani di attuazione dei progetti per il 2009 descrivono più esplicitamente gli esiti dei progetti previsti.

ii. Progetto di bilancio dell'ETF per il 2009

Olivier Ramsayer presenta il progetto di bilancio dell'ETF per il 2009, che ammonta a 19.870.000 euro. Preso come riferimento l'anno 2006 (il 2007 e il 2008 sono stati esercizi eccezionali per la graduale eliminazione dell'erogazione di assistenza tecnica del programma Tempus), il totale del 2009 rappresenta un aumento di 2,7 milioni di euro specificamente destinati a operazioni rientranti nel nuovo mandato.

Il Parlamento europeo ha manifestato l'intenzione di applicare una riserva di 2,084 milioni di euro al bilancio del 2009 in attesa dell'approvazione del regolamento rifiuto. La riserva dovrebbe essere applicata ai titoli 1 e 2 del bilancio e non avere effetti sul titolo 3.

La **signora Scheys (B)** chiede precisazioni su come intenda procedere l'ETF qualora il regolamento rifiuto non fosse approvato.

Il **signor Honorat (FR)** domanda chiarimenti in merito alla necessità di aumentare sostanzialmente l'organico previsto e al fatto che, di conseguenza, si dovrà destinare una quota maggiore del bilancio al titolo 1.

Il **signor Schneider (D)** confuta tale necessità e chiede ulteriori giustificazioni del notevole aumento del bilancio per il 2009.

Muriel Dunbar spiega che la cifra totale del progetto di bilancio del 2009 è già stata approvata dal Parlamento europeo all'inizio del 2008. Si è già concordato con il consiglio che il finanziamento extra e l'importo resosi disponibile a seguito del rientro dell'assistenza tecnica Tempus sarebbero stati utilizzati per rafforzare l'attività principale dell'ETF. Inoltre, con l'approvazione del regolamento rifiuto, è quasi certo che la riserva sarebbe sciolta.

Per quanto concerne l'organico, quando l'ETF ha intrapreso l'attività aveva bisogno di responsabili dei progetti, persone che hanno profili molto diversi dagli esperti di cui ora l'ETF necessita. Inizialmente, la politica consisteva nell'acquisire competenze esternamente, ma ciò non offriva la possibilità di consolidare la capacità interna. L'intenzione è dunque quella di assumere esperti e investire nello sviluppo del personale attualmente in servizio. Le competenze che l'ETF intende acquisire in un prossimo futuro sono di economisti dell'istruzione, economisti del mercato del lavoro e statistici.

iii. Progetto provvisorio di stima delle entrate e delle spese e orientamenti generali sottostanti per il 2010

Olivier Ramsayer descrive sommariamente la pianificazione di bilancio per il 2010, che è in linea con il bilancio del 2009, visto che l'unico aumento è quello operato sulla base dell'inflazione. Anche l'organico dovrebbe restare grossomodo quello del 2009. Un cambiamento importante, tuttavia, sarà rappresentato dal nuovo regolamento finanziario che sarà sottoposto al consiglio per approvazione nel 2009 e inciderà sulla gestione del bilancio del 2010.

Il consiglio di amministrazione approva il progetto di bilancio del 2009, il progetto preliminare di bilancio per il 2010 e il programma di lavoro dell'ETF per il 2009 con le revisioni richieste (si veda più sopra).

6. Piano di azione a seguito della valutazione esterna dell'ETF

Outi Kärkkäinen ripercorre i progressi recentemente compiuti nel campo dell'attuazione del seguito dato alla valutazione esterna del 2006. In termini di ambiti principali da affrontare, la Fondazione continua a considerare prioritari determinati paesi e a collaborare con altre agenzie, Stati membri dell'Unione europea e donatori. Anche le attività di informazione e divulgazione presso il Parlamento europeo e il Consiglio proseguono.

A livello di efficienza ed efficacia, l'ETF sostiene l'agevolazione delle politiche e ha rafforzato i collegamenti tra i suoi diversi documenti di pianificazione. I piani di attuazione per paese sono stati ulteriormente sviluppati.

La verifica dei progetti è stata un altro settore di intervento da affrontare a seguito della valutazione esterna. In tale contesto, l'ETF presta maggiore attenzione agli indicatori dei risultati conseguiti e ha continuato a svolgere indagini di riscontro sull'utilità dei propri servizi.

L'ETF ha migliorato la collaborazione con il consiglio di amministrazione attraverso nuove aree riservate del sito Internet, seminari di sensibilizzazione negli Stati membri e il coinvolgimento di membri del consiglio in alcune attività operative.

A livello di comunicazione e divulgazione delle informazioni, l'ETF ora dispone di un sito plurilingue in sei lingue tra cui russo e arabo, è stato prodotto un nuovo opuscolo informativo in tutte le lingue dell'Unione europea, oltre alle lingue dei Balcani occidentali, e la rivista dell'ETF viene pubblicata trimestralmente.

Gli esiti e l'impatto del lavoro dell'ETF vengono misurati attraverso valutazioni commissionate a valutatori esterni come è avvenuto, per esempio, in Bulgaria, Egitto, Siria, Turchia e Romania. Le valutazioni dell'operato dell'ETF in Bulgaria e Romania hanno riguardato attività intraprese prima della loro adesione.

7. Situazione delle revisioni contabili del 2008 e pianificazione di quelle per il 2009

Francesca Gandini illustra la situazione delle revisioni contabili condotte dal servizio di audit interno. La revisione del 2008 ha riguardato la gestione delle risorse umane e il suo obiettivo era ottenere una ragionevole assicurazione dell'efficacia della gestione delle risorse umane in termini di missione, mandato e obiettivi dell'ETF, nonché di esigenze di competenze e capacità specifiche del suo personale. I revisori hanno analizzato in particolare la pianificazione e la verifica costante delle risorse umane, le procedure di assunzione, la valutazione delle prestazioni e le procedure di avanzamento di carriera.

Dalla revisione è emerso che la gestione delle risorse umane da parte dell'ETF è soddisfacente, ma richiede ulteriori interventi a livello di pianificazione delle risorse umane e rendicontazione, definizione degli obiettivi per singolo dipendente e registrazione dei tempi.

L'ETF ha predisposto un piano di azione per affrontare i vari aspetti messi in luce, interventi che saranno eseguiti nel corso del 2009.

Le raccomandazioni della precedente revisione continuano a essere attuate. La maggior parte degli interventi è stata conclusa e si stanno affrontando le questioni ancora irrisolte.

Le revisioni previste nei prossimi anni dovrebbero occuparsi di valutazione e gestione dei rischi, pianificazione delle attività, struttura organizzativa e gestione delle parti interessate.

8. Prossima riunione

Data da stabilirsi in funzione dell'avanzamento della procedura di assunzione del nuovo direttore dell'ETF.

Punti di azione

- Modifica del verbale della riunione del giugno 2008 affinché contenga maggiori dettagli in merito alle attività della presidenza francese e sua distribuzione al consiglio tramite procedura scritta nel dicembre 2008.
- Presentazione, alla prossima riunione del consiglio, di ulteriori dettagli circa i membri del comitato di redazione.
- Presentazione di cifre da parte delle DG Relazioni esterne, Allargamento ed EuropeAid per dimostrare il contributo ricevuto dall'ETF nel contesto più ampio delle attività dell'Unione europea in materia di relazioni esterne (in relazione al punto sollevato dal rappresentante della DG Relazioni esterne).
- Piano di revisione definitivo per i prossimi anni da trasmettere mediante procedura scritta.
- Aggiunta di un riferimento chiaro all'orientamento permanente nel programma di lavoro per il 2009.
- Partecipazione dell'ETF agli eventi della presidenza ceca che possono riguardarla.
- Presentazione, alla prossima riunione, di una proposta sulla gestione delle richieste di utilizzo dei servizi dell'ETF in un contesto geografico più ampio.
- Presentazione di una proposta rivista sul gruppo consultivo internazionale.
- Inserimento nella relazione di attività annuale di dettagli in merito alla cooperazione con donatori e organizzazioni internazionali in linea con la ristrutturazione della relazione che sarà eseguita all'inizio del 2009.